

PSR DI TRANSIZIONE E FUTURA PAC

LE TAPPE DELLA RIFORMA

Norme già adottate

Quadro finanziario poliennale: stanziava le risorse per il periodo di programmazione 2021-2027

Regolamento di estensione: per la prima volta è estesa la durata di una programmazione: + 2 anni con soldi nuove e regole vecchie.

Da adottare

Regolamento del piano strategico della PAC: la futura PAC sarà attuata attraverso i piani strategici nazionali, uno strumento di programmazione che definirà, per ogni Stato membro, i parametri chiave per l'attuazione di tutti gli strumenti PAC (pagamenti diretti, sviluppo rurale e interventi settoriali).

La riforma prevede obiettivi stabiliti a livello dell'UE, indicando ciò che gli Stati membri possono fare con le risorse loro assegnate: ogni Stato membro sarà libero di selezionare e progettare ulteriori misure specifiche che ritiene più efficaci per soddisfare le proprie esigenze.

Viene proposto un insieme di indicatori comuni a livello dell'UE per consentire il monitoraggio e la valutazione d'impatto delle politiche attuate

Regolamento dell'Organizzazione per il mercato comune: la futura PAC mantiene e rafforza l'orientamento al mercato dell'agricoltura dell'UE. La Commissione non ha proposto modifiche nel campo dell'intervento di mercato, ma si rivolge a settori specifici in cui esiste il potenziale per migliorare la competitività del settore e/o semplificare le norme esistenti.

Regolamento orizzontale: La proposta di regolamento sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC fornisce il quadro legislativo per adattare le norme di finanziamento, gestione e monitoraggio al nuovo modello di erogazione della PAC.

Programmazione 2014-2020

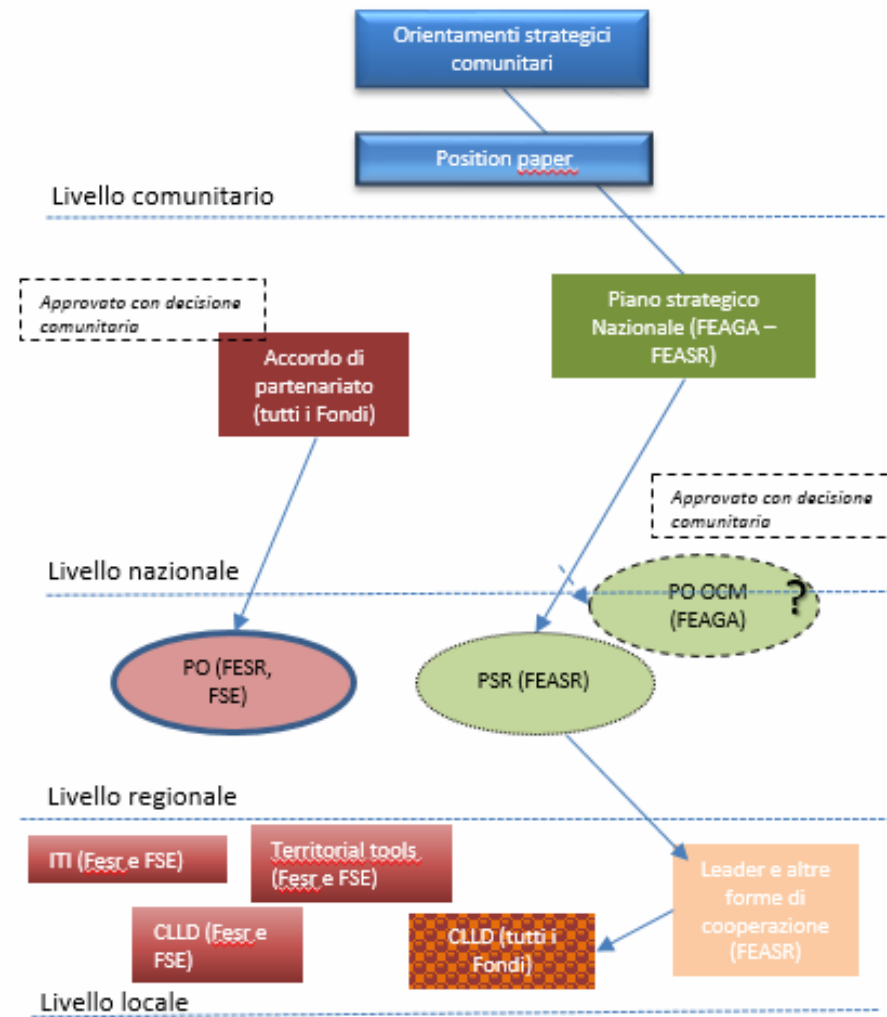
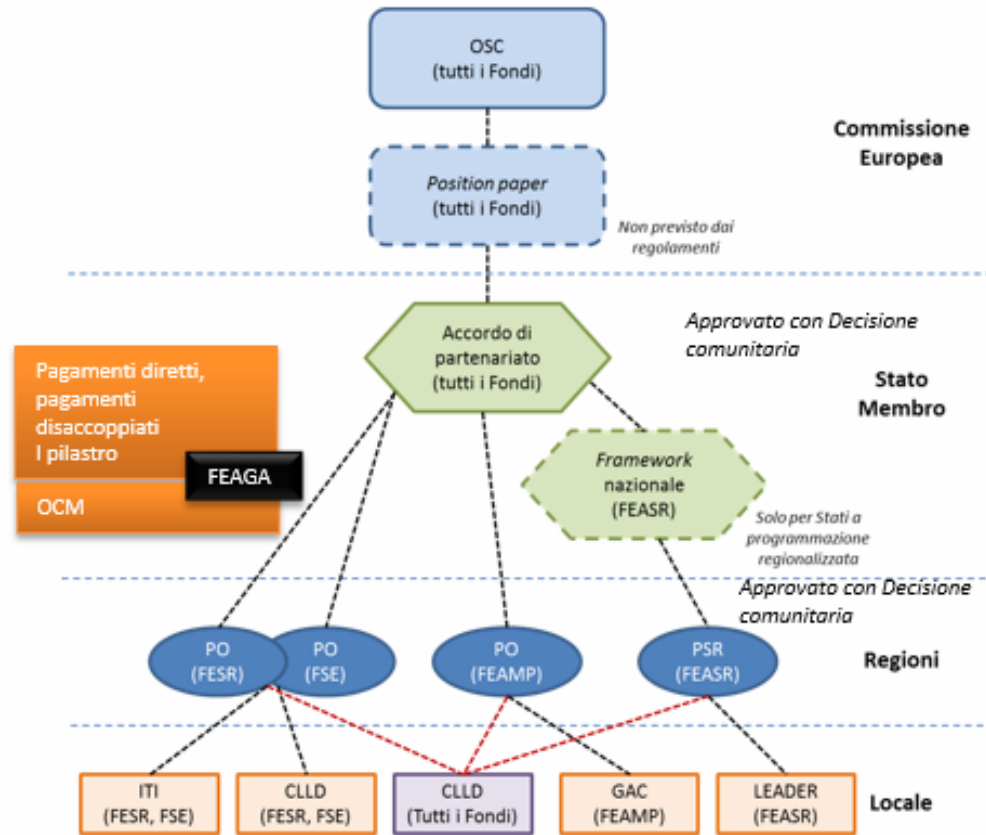
- 2 Pilastri, 3 tipologie di programmazione/gestione (Pagamenti diretti, OCM e Sviluppo rurale)
- 21 PSR regionali + 1 nazionale
- PSR inserito nell'ambito della politica di coesione (Fondi SIE) e dell'Accordo di partenariato nazionale.

Programmazione 2021-2027*

- Unico documento di programmazione per tutta la PAC)
- Un programma Strategico nazionale
- No politica di coesione.

* Per lo Sviluppo rurale, a seguito dell'estensione, 2023 - 2027

**IL CONTESTO
DI
RIFERIMENTO**

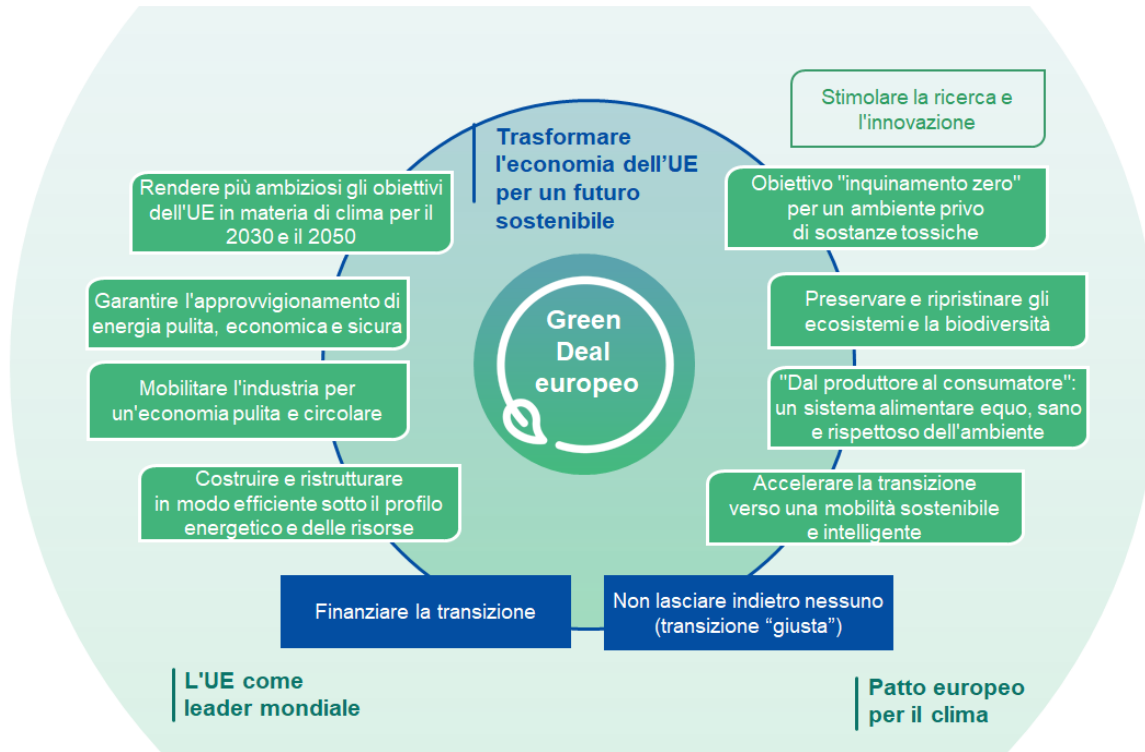


COME CAMBIA LA GOVERNANCE TRA FONDI

LA NUOVA STRATEGIA EUROPEA PER LA SOSTENIBILITÀ



GREEN DEAL NEL SETTORE AGRICOLO



- § aumento del contributo dell'agricoltura dell'UE alla mitigazione all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- § migliore gestione delle risorse naturali utilizzate dall'agricoltura, come l'acqua, suolo e aria;
- § protezione rafforzata della biodiversità e dei servizi ecosistemici in ambito agricolo e forestale;
- § sostenibilità efficace dei sistemi alimentari in conformità con le preoccupazioni della società per quanto riguarda il cibo e la salute, in materia di benessere degli animali, uso di pesticidi e «*antimicrobial resistance*»;
- § garantire un equo ritorno economico e migliorare la posizione degli agricoltori nella catena dell'approvvigionamento alimentare.

LA STRATEGIA «DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE»



Garantire che gli europei possano contare su alimenti sani, economicamente accessibili e sostenibili



Far fronte ai cambiamenti climatici



Proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità



Garantire un giusto compenso economico nella catena alimentare



Potenziare l'agricoltura biologica

LA STRATEGIA «DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE»

La Commissione ha definito un indicatore di rischio armonizzato per quantificare i progressi compiuti nella riduzione dei rischi connessi ai pesticidi.

Obiettivo fitofarmaci: ridurre, entro il 2030, l'uso e il rischio complessivo dei pesticidi chimici del 50% e l'uso dei pesticidi più pericolosi del 50%

Per preparare la strada alle alternative e mantenere i redditi degli agricoltori, la Commissione adotterà una serie di misure:

- *rivedrà la direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi,*
- *rafforzerà le disposizioni in materia di difesa integrata*
- *promuoverà un maggiore utilizzo di metodi alternativi sicuri per proteggere i raccolti da organismi nocivi e malattie.*
- *la difesa integrata incoraggerà l'uso di tecniche di controllo alternative, quali la rotazione delle colture e il diserbo meccanico, e sarà uno dei principali*
- *strumenti per ridurre l'uso dei pesticidi chimici in generale, e dei pesticidi più pericolosi in particolare, nonché la dipendenza da essi.*

Produzione biologica: almeno il 25% dei terreni agricoli della UE coltivati ad agricoltura biologica (RER 15%).

LA STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ

Ridurre l'inquinamento

La Commissione promuoverà anche l'"inquinamento zero" causato dai flussi di azoto e fosforo contenuti nei fertilizzanti come minimo dimezzando le perdite di nutrienti, senza però compromettere la fertilità del suolo, e **ottenendo così una riduzione dell'uso dei fertilizzanti di almeno il 20 %**.

- Ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50 % garantendo nel contempo che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo. Ciò porterà a una riduzione dell'uso dei fertilizzanti di almeno il 20 % entro il 2030

Questi obiettivi saranno raggiunti attuando integralmente la legislazione pertinente in materia di clima e ambiente e garantendone il pieno rispetto, individuando, in collaborazione con gli Stati membri, le riduzioni del carico di nutrienti necessarie per raggiungere i risultati desiderati, applicando una fertilizzazione equilibrata e una gestione sostenibile dei nutrienti e gestendo meglio l'azoto e il fosforo in tutto il loro ciclo di vita.

A tal fine nel 2022 la Commissione elaborerà con gli Stati membri un piano d'azione integrato di gestione dei nutrienti.

LA STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ

Protezione della natura: impegni principali entro il 2030

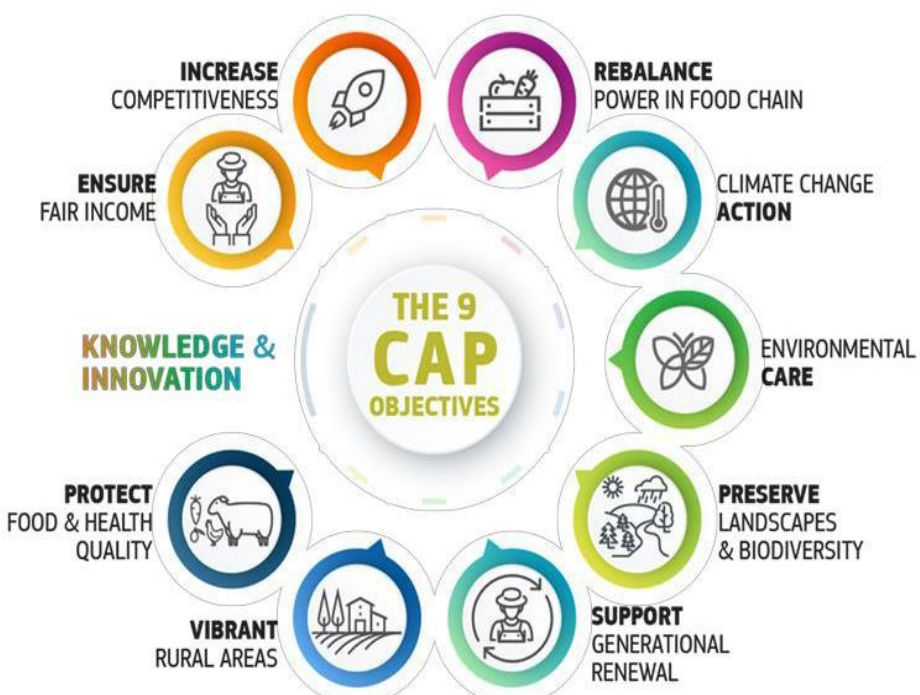
- Proteggere legalmente **almeno il 30 % della superficie terrestre dell'UE e il 30 % dei suoi mari** e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica transeuropea.
- Proteggere **rigorosamente almeno un terzo (10%) delle zone protette dell'UE**, comprese tutte le foreste primarie e antiche ancora esistenti sul suo territorio.
- Gestire efficacemente tutte le zone protette, definendo **obiettivi e misure di conservazione chiari** e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato.
- Inoltre, per lasciare agli animali selvatici, alle piante, agli impollinatori e ai regolatori naturali dei parassiti lo spazio di cui hanno bisogno, è urgente destinare: **almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità**

Nota: Area «Natura 2000» pari a 269.408 Ha: 12% della superficie regionale

Gli obiettivi Generali del regolamento del piano strategico della PAC

Le proposte legislative prevedono una politica agricola volta a realizzare tre finalità generali:

- § promuovere un settore agricolo «flessibile», resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
- § sostenere la cura dell'ambiente, l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione;
- § rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali.



I 3 obiettivi generali sono tradotti e resi operativi secondo **9 obiettivi** specifici che agiscono sui tre piani della sostenibilità (economico, ambientale e sociale) e su quello trasversale della **conoscenza e innovazione**

Obiettivi specifici + 1 trasversale

- Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare;
- Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- **Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;**
- **Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile;**
- **Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;**
- **Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;**
- Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.
- Ob. Trasversale: AKIS Conoscenza, innovazione e digitalizzazione

GLI OBIETTIVI

IL DSR e la S3 dell'Emilia-Romagna

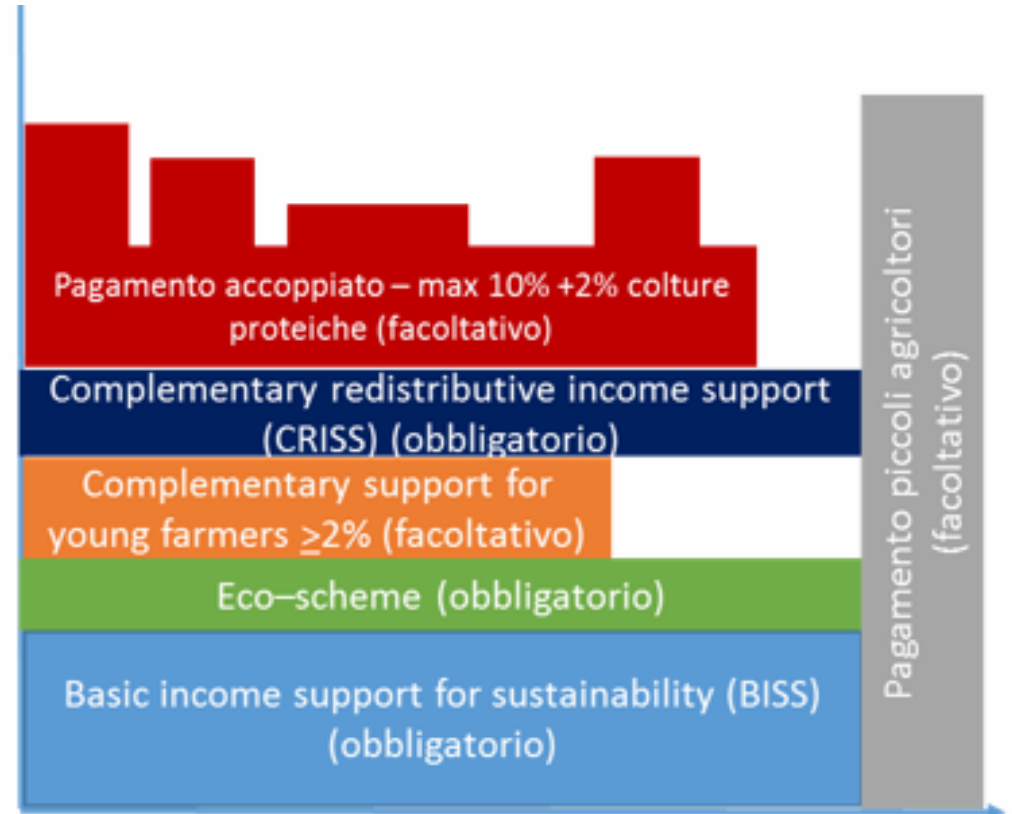
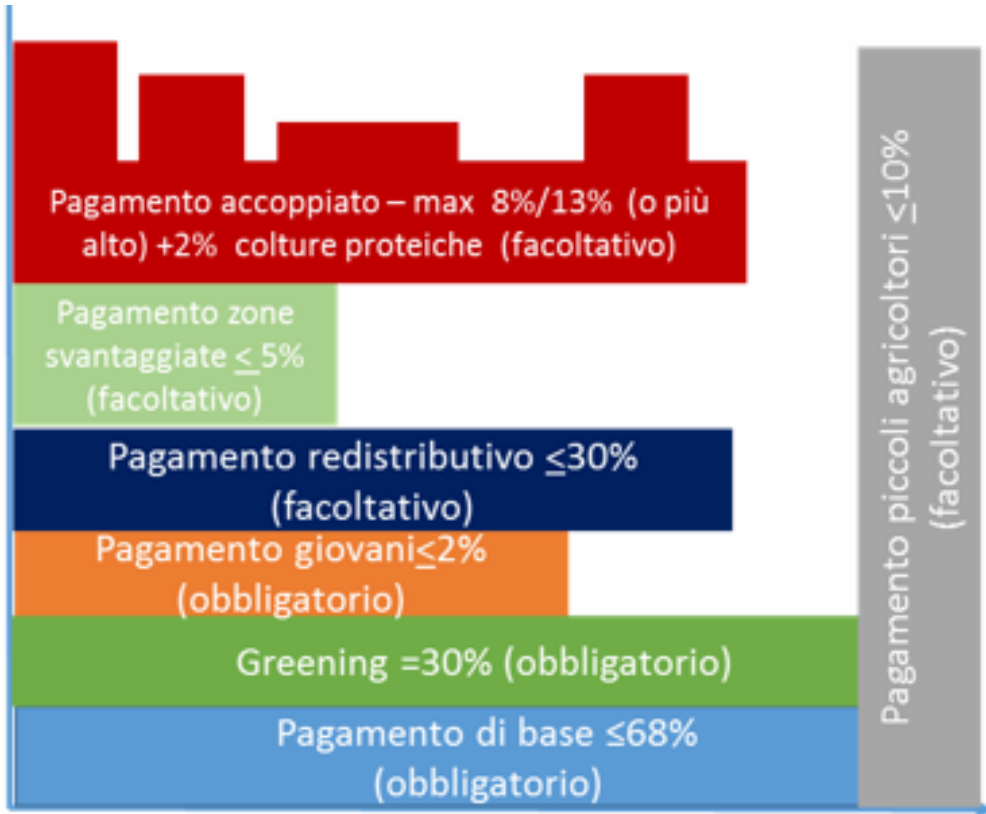
Alcune sfide e fattori di particolare rilievo guidano la declinazione delle priorità tematiche per questa nuova S3 in modo innovativo rispetto al passato:

		Europa più intelligente	Europa più verde	Europa più connessa	Europa più sociale	Europa più vicina ai cittadini	
Sistemi di specializzazione industriale	Agroalimentare	15 AMBITI TEMATICI CROSS SETTORIALI <ol style="list-style-type: none">1. Energia pulita, sicura e accessibile2. Economia circolare3. Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)4. Blue growth5. Innovazione nei materiali6. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)7. Manufacturing 4.0 e future evoluzioni8. Connettività di sistemi a terra e nello spazio9. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa10. Città e comunità del futuro11. Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R12. Benessere della persona, nutrizione, stili di vita13. Salute14. Innovazione sociale e partecipazione15. Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro e territori			AREE PRODUTTIVE AD ALTO POTENZIALE DI SVILUPPO <ul style="list-style-type: none">• Aerospazio• Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche		
	Edilizia e costruzioni						
	Meccatronica e Motoristica						
	Industrie salute e benessere						
	Industrie culturali e creative						
	Industria del turismo						
	Energia e Sviluppo Sostenibile						
	Innovazione nei servizi						

Fonte: Strategia di specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna

Si tratta di temi strategici che non riguardano una specifica filiera produttiva, ma in modo trasversale la manifattura, il sistema dei servizi, il mondo della formazione, le istituzioni e il terzo settore. Con la nuova la S3 si sceglie dunque di superare i concetti di orientamento tematico e di traiettoria tecnologica verticale, declinati per singolo sistema produttivo, adottati nella programmazione precedente, per sposare, invece, un approccio trasversale e cross-settoriale.

- La nuova PAC 2023/2027

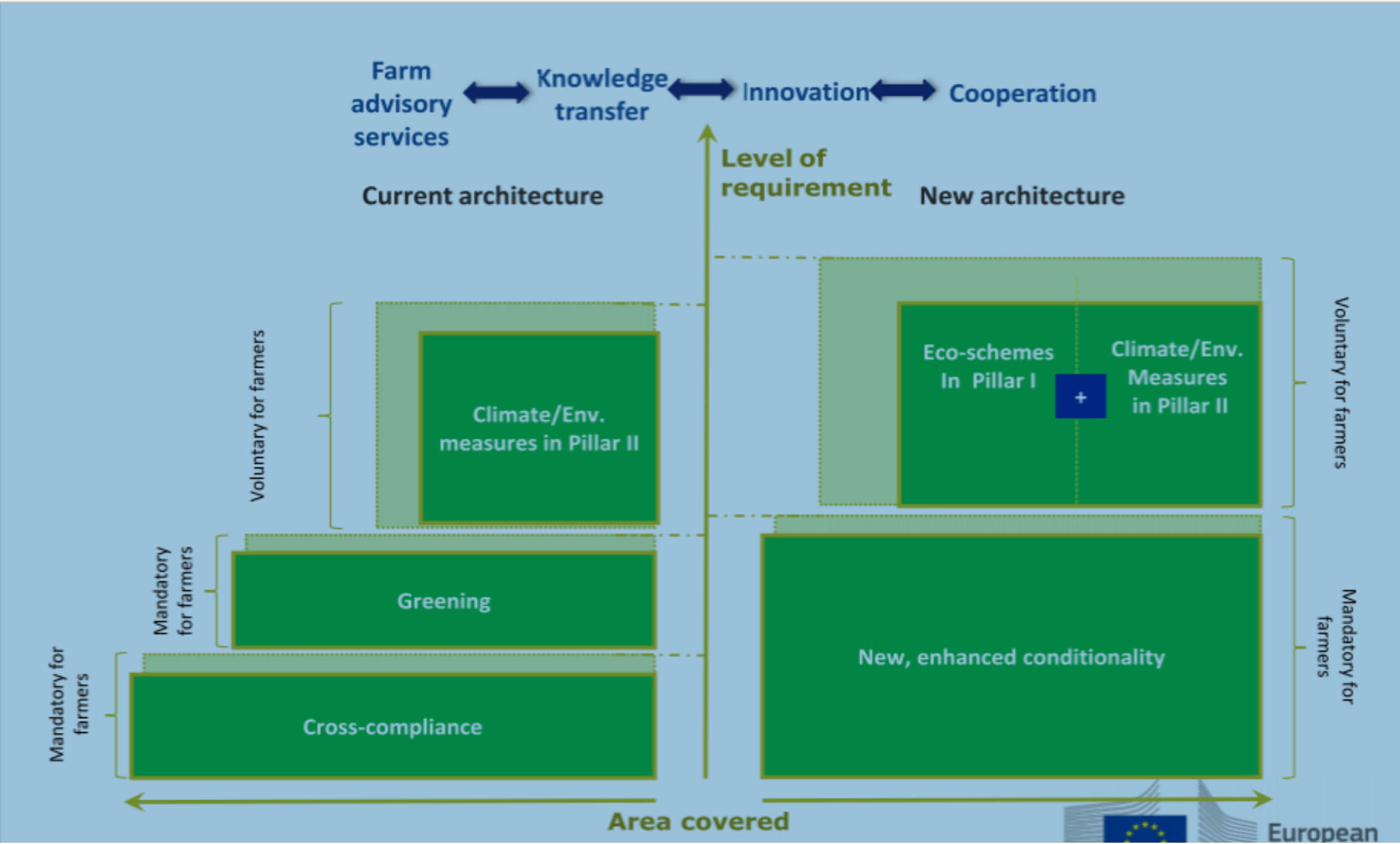


PAGAMENTI DIRETTI

INTERVENTI SETTORIALI

- **OCM ORTOFRUTTA**
- **SETTORE VITIVINICOLO**
- **SETTORE APICOLTURA**
- **SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA**
- **NOVITÀ: ALTRI SETTORI** - possibilità di destinare dal 3% al 5% delle risorse per i pagamenti diretti per lo sviluppo di nuove OCM

La nuova architettura verde



NUOVA ARCHITETTURA A VERDE

La nuova architettura verde offre maggiori opportunità di pagare agli agricoltori che sono disposti a fornire più beni pubblici

Semplifica l'attuazione delle misure ambientali: nessun approccio "taglia unica"

Gli Stati membri possono adattare meglio le norme alla situazione degli agricoltori, ad esempio nel caso di:

- condizionalità (rispetto al greenig)
- tipi di intervento
- Tutti e 3 gli elementi dell'architettura green sono importanti per raggiungere un livello più elevato di ambizione, lavorano in sinergia

Nuove possibilità di sostegno – ad esempio gli eco-schemi del primo pilastro

Semplificazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzione, anche attraverso l'IT, le immagini satellitari, ecc.

PAC DOPO IL 2020 : AMBIZIONE AMBIENTALE

Finanziamento minimo del bilancio del contributo totale del FEASR:

30% per interventi che affrontano i tre obiettivi ambientali/climatici escluso il sostegno all'ANC

Tasso di contribuzione FEASR più elevato (80%) per impegni di gestione, svantaggi specifici per area, investimenti non produttivi

40% della spesa totale della PAC (FEAGA + FEASR) per essere rilevante ai cambiamenti climatici

- **Coordinamento e consultazione: coinvolgimento delle autorità competenti in materia di ambiente e clima + parti interessate;**

Art. 92: Ruolo degli Stati Membri per mostrare maggiore ambizione (nei piani della PAC) per quanto riguarda l'ambiente e il clima rispetto al periodo attuale

Collegamento della PAC alla legislazione dell'UE in materia di acqua, aria, biodiversità, cambiamenti climatici, energia e pesticidi (allegato XI)

I piani della PAC degli Stati membri indicano il contributo al raggiungimento di obiettivi nazionali a lungo termine riferiti all'ambiente e al clima dell'UE e ai pertinenti piani d'azione

ECO-PROGRAMMI (PILASTRO I) & IMPEGNI AMBIENTALI- CLIMATICI (PILASTRO II) – RIEPILOGO

PROGRAMMI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE – ECO-SCHEMES (ART. 28)	IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE, CLIMA E ALTRI IMPEGNI DI GESTIONE (ART. 65)
Finanziato dal primo pilastro (annuale, non cofinanziato)	Finanziato dal secondo pilastro (pluriennale, cofinanziato)
Pagamenti a veri agricoltori	Pagamenti agli agricoltori e agli altri beneficiari
Pagamento per ettari ammissibili al pagamento diretto	Pagamento per ettari (non necessariamente ammissibili ai pagamenti diretti)/animale
Annuale (o eventualmente pluriennale)	Impegni pluriennali (da 5 a 7 anni o più) e contrattuali
Compensazione dei costi sostenuti/mancato reddito, o pagamento dell'incentivo: integrazione del sostegno al reddito di base (amount to be fixed and justified by MS)	Compensazione dei costi sostenuti/mancato reddito
<u>Linea di base: condizionalità + legislazione nazionale + gestione delle area</u>	

GLI ECOSCHEMI

- Nuovo modo di utilizzare i finanziamenti del primo pilastro per l'ambiente e il clima (vale a dire senza cofinanziamento)
- Legato agli obiettivi ambientali - climatici
- Può essere utile per progettare un programma attraente per un **maggior numero di agricoltori** e contribuirà a raggiungere un livello più elevato di ambizione
- Obbligatorio per gli Stati membri, **volontario per gli agricoltori**
- Stati membri hanno la possibilità di finalizzare gli interventi su criticità particolari (ad esempio emissioni o nitrati o biodiversità)

GLI ECOSCHEMI

- Impegni e pagamenti annuali
- Per i veri agricoltori - su ettari ammissibili
- Impegni superiori al livello di riferimento (CGO – BCAA – requisiti di diritto nazionale – mantenimento delle aree agricole) e diversi/coerenti con gli impegni di gestione della ricerca e sviluppo rurale
- Gli Stati membri hanno flessibilità sul contenuto degli ecosistemi...
- ... flessibilità in termini di pagamento – possibilità di incentivi e pagamenti compensativi in base ai costi sostenuti, alle perdite di reddito



ECO-SCHEMES & IMPEGNI AMBIENTALI-CLIMATICI - DEMARCAZIONE

- *Gli impegni in materia di eco-regimi e gli impegni in materia di clima ambientale devono essere diversi per evitare il doppio finanziamento e facilitarne l'attuazione*
- *Nessuna disposizioni sulle differenze di ambizione tra i due strumenti: flessibilità per gli Stati membri*
- *Regola generale sul finanziamento non doppio.*

GLI IMPEGNI AGROAMBIETALI


Principali tipi di supporto pertinenti:


- **Pagamenti per impegni di gestione (compresi gli impegni agroambientali-climatici)**
- **Pagamenti per compensare i vincoli (naturali o correlati alla direttiva quadro Natura 2000/ Acqua)**
- **Sostegno agli investimenti, trasferimento di conoscenze, innovazione, cooperazione**
- **Lista negativa" per il sostegno agli investimenti (irrigazione e silvicoltura insostenibili)**
-



Impegni ambientali, climatici e di gestione (art. 65)

- ✓ Copre tutti gli impegni di gestione che vanno oltre lo scenario di base obbligatorio (AECM, Agricoltura biologica, gestione forestale, benessere degli animali, risorse genetiche);
- ✓ Pagamenti calcolati in base al principio della perdita di reddito & costi aggiuntivi + costo di transazione;
- ✓ Natura pluriennale della maggior parte degli impegni;
- ✓ Incoraggiamento dei programmi collettivi e dei programmi basati sui risultati—
ampliamento della scala;
- ✓ Coerenza con gli ecosistemi del primo pilastro;

- 
- ✓ Obiettivo: garantire un reddito equo e un settore agricolo resiliente;
 - ✓ Beneficari: veri agricoltori
 - ✓ La delimitazione del 2014-2020 continua ad applicarsi;
 - ✓ Pagamenti per compensare vincoli calcolati in base al principio della perdita di reddito e dei costi aggiuntivi;
 - ✓ Possibilità di compensare in tutto o in parte tali costi e perdite



Vincoli naturali o
di altra area
(art. 66)

Svantaggi specifici
per superficie
derivanti da taluni
requisiti obbligatori
(art. 67)

- ✓ Obiettivo: rafforzare le sinergie con altri paesi che sostengono la natura e la biodiversità;
- ✓ Pagamenti compensativi per i requisiti obbligatori della direttiva quadro Natura 2000 & Water;
- ✓ Limitato alle aree designate ai sensi di tali Direttive & fatte salve le specifiche prescrizioni + l'area dei "trampolini di lancio";
- ✓ Limitato ai requisiti che vanno oltre la linea di base;
- ✓ Pagamenti calcolati in base al principio della rinuncia del reddito e dei costi aggiuntivi;
- ✓ Possibilità di compensare in tutto o in parte tali costi e perdite

- ✓ Per tutti i tipi di **investimento rilevanti**: produttivi & non produttivi, in azienda & off-farm e non inclusi in un elenco negativo;
- ✓ Elenco **negativo degli investimenti** per garantire la coerenza del piano della PAC con gli obiettivi dell'Unione + condizioni di parità tra gli Stati membri;
- ✓ L'elenco negativo comprende, ad esempio: investimenti in grandi infrastrutture che non fanno parte delle strategie di sviluppo locale, imboschimento non coerente con gli obiettivi climatici e ambientali, irrigazione non coerente con il raggiungimento di un buono stato dei corpi idrici;
- ✓ Possibili investimenti: adattamento ai cambiamenti climatici, creazione di foreste & agroforestali, efficienza energetica e idrica;
- ✓ Tasso di contribuzione: **tasso di sostegno fino al 75%** ma può essere aumentato per investimenti non produttivi, imboschimento, servizi di base & ripristino del potenziale agricolo & forestale.



Investimenti e interventi in Ricerca e Sviluppo rurale (IV) (Art. 68)

MODIFICA DEL PSR

- ❖ In corso l'elaborazione della proposta di modifica del PSR – Versione 1.1 che consente di estendere la durata della Programmazione di due anni con l'aggiunta di due annualità di risorse
- ❖ Di fatto la programmazione diventa 2014-2022
- ❖ Nuove risorse con le regole attuali
- ❖ Non ancora definito il riparto delle risorse fra le Regioni.



Grazie per l'attenzione